Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E TRASPARENZA ASL V.C.O.
:Via Mazzini, 117 – 28887 Omegna (VB)
Tel. 0323 868391 Fax 0323 643020
e-mail :anticorruzione@aslvco.it

Verbale incontro con i Referenti della Prevenzione della Corruzione del 13.9.2017

Mercoledì 13 settembre, alle ore 14,15, si è svolto, presso la sala riunioni, terzo piano, di Palazzo Beltrami, un incontro organizzato dal responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, Giuseppina Primatesta, che ha visto il coinvolgimento dei Referenti nominati (con deliberazione n. 359 del 13.6.2017) a supporto dell'attività di prevenzione della corruzione per la revisione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (adottato con deliberazione n. 42 del 31.1.2017) e dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.). Come si desume dal Piano vigente i componenti OIV concorrono alla realizzazione degli obiettivi di prevenzione dei fenomeni di corruzione illegalità e partecipano al processo di gestione del relativo rischio.

Presenti all'incontro:
Direttore Amministrativo: Dr. Antonio Jannelli
Componenti Oiv: Dr. Claudio Bianco e Dr.ssa Marta Patrizia
Referenti per la prevenzione della corruzione:
Direttore Soc Affari Generali, Legali e Istituzionali – Avv. Cinzia Meloda
Collaboratore Coordinatore Esperto Soc Affari Generali Legali e Istituzionali– Sig. Dario Bottiroli
Collaboratore Amministrativo Dipartimento di Prevenzione – Dr. Pacifico Triolo
Sostituto Direttore Soc Gestione Personale e Formazione – Dr. Federico Bonisoli
Direttore Soc Logistica e Servizi Tecnici e informatici – Dr.ssa Anna Gagliardi
Responsabile Sos Tecnico – Ing. Mario Mattalia
Responsabile Sos Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione – Dr.ssa Anna Gagliardi
Direttore Soc Gestione Economico Finanziaria e Patrimonio – Dr.ssa Manuela Succi

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Responsabile Organizzazione Sistema Qualità e Accreditamento – Dr.ssa Margherita Bianchi
Direttore Soc Direzione Presidi Ospedalieri Verbania-Domodossola – Dr. Francesco Garufi
Sostituto Direttore Soc Farmacia – Dr.ssa Anna Pingitore
Direttore Soc Direzione delle Professioni Sanitarie (DI.P.Sa) – Dr. Marcello Senesrtraro
Direttore Soc Distretto VCO – Dr. Bartolomeo Ficili

Assenti:
Responsabile Sos Libera Professione-Ufficio Convenzioni – Dr.ssa Annarosa Bellotti (che, non potendo presenziare, ha inviato una relazione in merito alla tematica dalla stessa gestita)
Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Dr. Francesco Lembo (assente per ferie)
Direttore Soc Gestione Attività Territoriali – Dr. Romano Ferrari (assente per ferie)

*

Con deliberazione n. 359 del 13 giugno 2017 è stata rivista la composizione della Commissione costituita, a suo tempo, a supporto dell'attività di prevenzione della corruzione e per la revisione del Piano. Tale commissione è formata dai seguenti Referenti:

Direttore Soc Affari Generali, Legali e Istituzionali
Responsabile Sos Libera Professione-Ufficio Convenzioni
Direttore Soc Gestione Personale e Formazione
Direttore Soc Logistica e Servizi Tecnici e informatici
Responsabile Sos Tecnico
Responsabile Sos Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione
Direttore Soc Gestione Economico Finanziaria e Patrimonio
Responsabile Organizzazione Sistema Qualità e Accreditamento
Direttore Soc Direzione Presidi Ospedalieri Verbania-Domodossola
Direttore Soc Farmacia
Direttore Soc Direzione delle Professioni Sanitarie (DI.P.Sa)
Direttore Soc Distretto VCO
Direttore Soc Gestione Attività Territoriali
Direttore Dipartimento di Prevenzione

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Apre l'incontro il Direttore Amministrativo Dr. Jannelli il quale evidenzia che l'entrata in vigore della Legge n 190/2012 ha previsto l'obbligo, anche per le aziende sanitarie, di mettere in atto azioni di prevenzione della corruzione prevedendo, in primo luogo, l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. A ciò ha fatto seguito l'individuazione di Referenti per la prevenzione della corruzione e trasparenza in conformità al dettato della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) che ha previsto la possibilità, in ogni Pubblica Amministrazione, di affiancare al responsabile della prevenzione della corruzione, alcuni Referenti che lo coadiuvano per l'attuazione e la revisione del Piano.
Con l'entrata in vigore del nuovo atto aziendale la Direzione Generale ha provveduto, con deliberazione del giugno 2017, a ridefinire la composizione dei Referenti i quali svolgono le seguenti funzioni:

- *coordinamento e raccordo al fine di facilitare il meccanismo di comunicazione-informazione tra il Responsabile della prevenzione e le varie Strutture aziendali interessate all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo;*
- *collaborano per il monitoraggio del Piano e per la revisione del documento;*
- *sono tenuti a relazionare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e segnalare tempestivamente fatti corruttivi, tentati o realizzati, all'interno dell'amministrazione e del contesto in cui la vicenda si è sviluppata, ovvero di contestazioni ricevute circa il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza.*

Il Direttore Amministrativo invita i Referenti a fornire la collaborazione al fine di rivedere l'analisi del rischio, individuando azioni specifiche di intervento accanto a quelle di carattere generale e, successivamente, a realizzare il monitoraggio del Piano.

Interviene il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, Giuseppina Primatesta, rilevando che l'incontro odierno si pone come obiettivo di fare un punto sul tema della prevenzione della corruzione in azienda e condividere il programma per i prossimi mesi. Tenuto conto del consistente numero di referenti aziendali, al fine di una maggior operatività, propone di organizzare, nel corso dell'anno, incontri con singoli Referenti, o comunque con un numero più ristretto, da individuare in base alle specifiche tematiche che dovranno essere gestite.

Il R.P.C.T. prende quindi in esame il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza aziendale** (adottato con deliberazione n. 42 del 31.1.2017) ed osserva che l'analisi del rischio, a suo tempo effettuata (tenuto conto dei criteri evidenziati nel primo Piano nazionale anticorruzione di cui alla Delibera Civit n. 72/2013), non aveva

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it
P.I./Cod.Fisc. 00634880033

evidenziato particolari situazioni di criticità o rischi significativi (analogamente agli anni pregressi). Pertanto, non erano state individuate azioni specifiche. Erano state, invece, individuate azioni di carattere generale (elencazione esemplificativa rinviando al Piano: pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" in base a quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013, approvazione codice di comportamento per i dipendenti dell'azienda, rotazione del personale, previsione di percorsi formativi in tema di prevenzione della corruzione, misure di controllo in merito a inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, valutazione incarichi extra istituzionali).
Con l'approvazione dei Piani Nazionali anticorruzione 2015 (determinazione ANAC n. 12/2015) e 2016 (Delibera Anac n. 831/2016) ANAC ha individuato, per la sanità, aree a rischio generali (– contratti pubblici – incarichi e nomine personale dipendente – gestione delle entrate, spese e patrimonio – controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni) ed aree a rischio specifiche (attività libero professionale e liste di attesa – rapporti contrattuali con privati accreditati – farmaceutica, dispositivi ed altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni – attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero). ANAC è inoltre intervenuta precisando, tenuto conto della specificità delle aziende sanitarie, la modalità di messa in atto di misure di carattere generale come la rotazione del personale.

Perciò, anche tenuto conto degli approfondimenti ANAC, occorre, in collaborazione con i Referenti per la prevenzione della corruzione, ciascuno per la parte di competenza:

- rivedere le aree a rischio e, per ciascuna area, i processi a rischio corruttivo (a fine agosto ai Referenti aziendali è stata trasmessa, per un primo esame, copia della documentazione Anac per quanto riguarda le tematiche di afferenza);
- misurare il rischio applicando la metodologia definita nella Delibera Civit n. 72/2013;
- per ogni rischio individuare specifiche azioni di intervento (prevedere i tempi di realizzazione ed individuare il responsabile dell'azione) che dovranno formare oggetto di monitoraggio nel corso del 2018;
- rivalutare le azioni di carattere generale, realizzarle, e monitorarle a cadenza periodica.

Occorrerà anche rivalutare i regolamenti aziendali vigenti che hanno riflessi nella materia di prevenzione della corruzione e predisporre regolamenti specifici che si rendano necessari.

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Il R.P.C.T. passa quindi ad esaminare il **codice di comportamento**, che rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione n. 72/2013 (concetto, peraltro, ribadito nelle successive Determinazioni Anac n. 12/2015 e n. 831/2016) e costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ogni ente. La violazione dei doveri contenuti nel Codice è fonte di responsabilità disciplinare.
Il R.P.C.T. osserva che, con atto n. 50 del 30 gennaio 2015, l'Azienda ha deliberato un proprio codice di comportamento (proposto dall'allora Responsabile per la prevenzione della corruzione), documento attualmente vigente in Azienda.
L'ANAC, con determinazione n. 358 del 29 marzo 2017, ha fornito agli Enti del SSN alcune raccomandazioni e indicazioni pratiche in merito all'adozione del Codice di Comportamento. Tali linee guida derivano dai risultati di un lavoro congiunto svolto dall'ANAC, dal Ministero della Salute e dall'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e da un'analisi di un campione di 60 enti del SSN dalla quale sono emersi suggerimenti operativi inseriti nelle Linee guida.
Partendo dal Codice di comportamento vigente e non modificando la struttura di base, è stato integrato il Codice vigente con le linee guida ANAC. La bozza del nuovo documento integrato è stata sottoposta all'attenzione dei componenti degli Uffici per i procedimenti disciplinari (incontro del 18 agosto 2017) per valutarne i contenuti ed apportare, se necessario, integrazioni o modifiche. Ciò in conformità a quanto disposto dalla Delibera Civit n. 75/2013 che prevede che, per la predisposizione/modifica del codice di comportamento, il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale del supporto e della collaborazione dell'UPD. I componenti UPD hanno effettuato alcune osservazioni che sono state considerate nella rielaborazione del documento. Il R.P.C.T. illustra il contenuto delle linee guida ANAC rilevando che, la delibera Civit n.75/2013, prevede che, anche nella integrazione del documento, il RPCT, oltre che avvalersi del supporto e della collaborazione dell'UPD, debba utilizzare una "procedura aperta alla partecipazione" coinvolgendo i principali stakeholder aziendali e debba recepire il parere (obbligatorio) dei componenti OIV i quali dovranno verificare che le linee guida Anac siano state recepite. Terminato l'iter previsto dalla normativa vigente si provvederà ad assumere atto deliberativo di integrazione del codice attualmente in vigore.
Per quanto attiene il tema della **formazione** il R.P.C.T. evidenzia che si è in attesa di riattivare il corso Fad (costruito, nel 2015, in sinergia con le Aziende di quadrante e disponibile gratuitamente). Nel corso del 2015 sono stati formate n. 95 dipendenti. Da

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it
P.I./Cod.Fisc. 00634880033

allora, per carenza di personale amministrativo nel settore formazione, non è stato possibile proseguire nel percorso formativo.

Questo rappresenta un elemento di forte criticità. L'obiettivo prioritario è di prevedere che tutto il personale dell'ASL utilizzi questo strumento. Nel frattempo è stata inviata una nota a tutti i Referenti, con particolare riguardo ai settori particolarmente esposti alla corruzione, invitando a indicare il nominativo di dipendenti che si trovano in questa situazione e definire il fabbisogno formativo specifico.
Per quanto riguarda la misura di prevenzione della corruzione legata alla **rotazione del personale** si può osservare che, in azienda, la rotazione è stata messa in atto, sostanzialmente, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione.
Occorre: - individuare altre Strutture ove la rotazione possa essere effettuata; - definire misure da adottare laddove non sia possibile mettere in atto la rotazione (es. - predisposizione di modalità operative che favoriscano una maggior condivisione delle attività fra gli operatori evitando l'isolamento di certe mansioni e garantendo la trasparenza interna delle; - definizione di check list da utilizzare dagli operatori nelle attività di controllo dei processi più esposti a rischio corruttivo).
I componenti dell'Ufficio Ispettivo hanno presentato una proposta di modifica del regolamento vigente che è stata sottoposta alla Direzione Generale che ha previsto alcune modifiche/integrazioni. Attualmente il regolamento riformulato è all'esame dei componenti dell'Ufficio Ispettivo. L'obiettivo è di approvare, al più presto, un nuovo regolamento e rendere maggiormente operativo tale Ufficio.
Nell'assegnare gli obiettivi per l'anno 2017 ai Direttori di Dipartimento, di Soc, Sos Dipartimentale, Sos, e Sos in staff, la Direzione Generale ha individuato, anche per il 2017, una specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione ed al miglioramento della trasparenza, in conformità a quanto previsto nel Piano delle Performance 2017.
Il Dr.Garufi evidenzia l'importanza di rivedere, da parte di ciascun Referente, per la parte di propria competenza, i processi a rischio prevedendo, tuttavia, momenti di confronto per quei processi che coinvolgono più strutture aziendali.
Il componente OIV, Dr. Claudio Bianco, dopo aver illustrato le funzioni OIV alla luce della normativa vigente, ha evidenziato l'importanza di agire in azienda in modo sinergico tra le diverse strutture, tenendo presente il contenuto del Piano delle Performance, e del Percorso attuativo della certificabilità (P.A.C.).
Il componente OIV, Dr.ssa Marta Patrizia, che, nella azienda di appartenenza, svolge anche il ruolo di RPCT, ha evidenziato l'importanza di effettuare una corretta e reale analisi del rischio aziendale, individuando azioni specifiche, tenendo presente che tali

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it
P.I./Cod.Fisc. 00634880033

azioni dovranno poi essere concretamente realizzate e monitorate nel corso dell'anno 2018.

Omegna, 13 settembre 2017

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e Trasparenza
Dr.ssa Giuseppina Primatesta